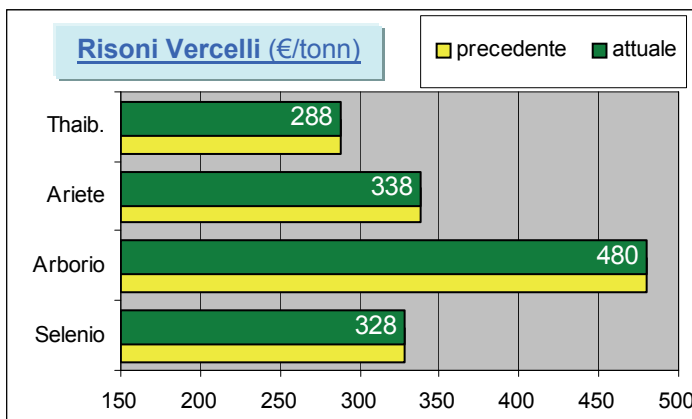
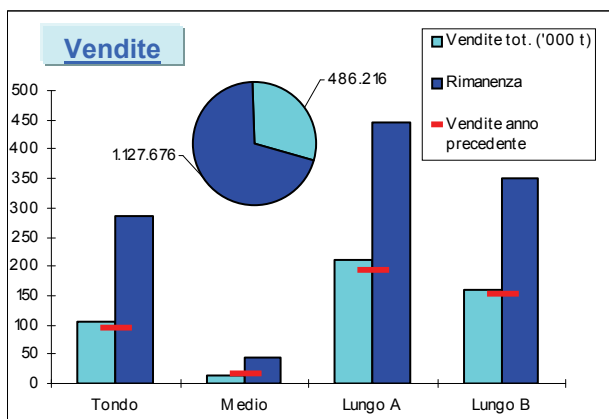




Mercati italiani

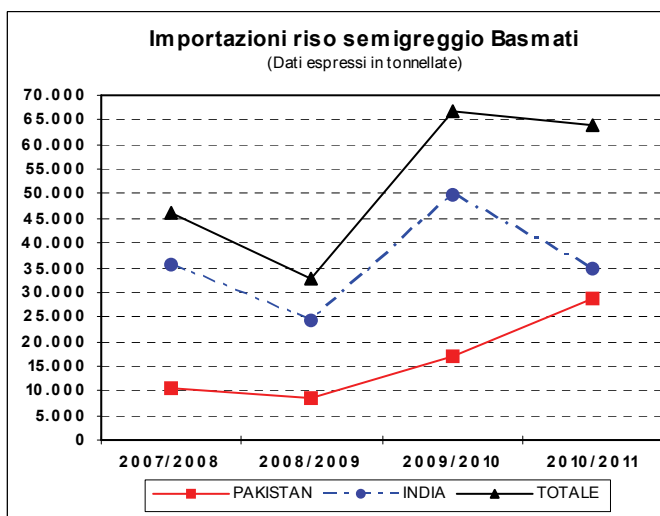
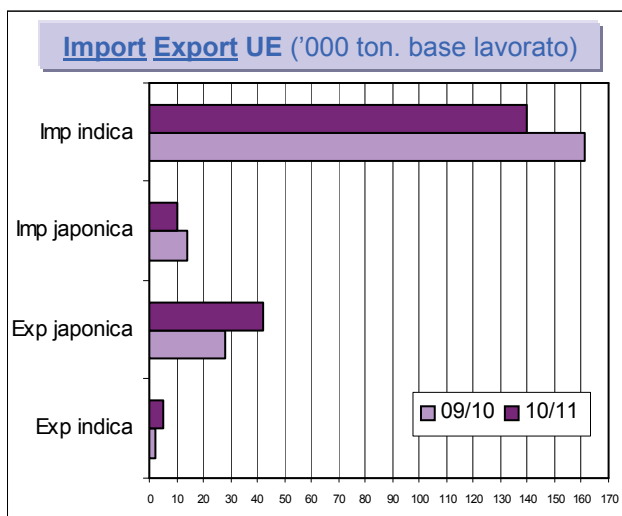


Il commento della settimana

Le vendite dei produttori all'industria di questa settimana si attestano a 33.958 tonnellate, di cui 13.553 tonnellate di Lunghi A, 10.683 tonnellate di Lunghi B, 8.939 tonnellate di Tondi e 783 tonnellate di Medi. Complessivamente, risulta collocato il 30% della disponibilit  vendibile a fronte del 27% dell'anno scorso. Il confronto con la scorsa campagna evidenzia un aumento generale di 29.565 tonnellate (+6%), con un aumento delle vendite dei Lunghi A per 15.702 tonnellate, dei Tondi per 10.256 tonnellate e dei Lunghi B per 6.891 tonnellate; in controtendenza risultano le vendite dei Medi con un calo di 3.284 tonnellate.

Le quotazioni dei risoni rilevate presso la Borsa merci di Vercelli risultano tutte invariate.

Mercati europei



Il commento della settimana

Con le 13.292 tonnellate richieste in importazione dagli operatori nell'ultima settimana, il gap rispetto alla scorsa campagna si   ridotto da -32.376 (-19,6%) a -24.530 tonnellate (-14%). Complessivamente risultano richieste di titolo per 150.024 tonnellate a fronte delle 174.554 dello scorso anno. Si registra un calo del 21,7% delle importazioni di riso semigreggio ed un calo del 3,2% delle importazioni di riso lavorato (-13%).

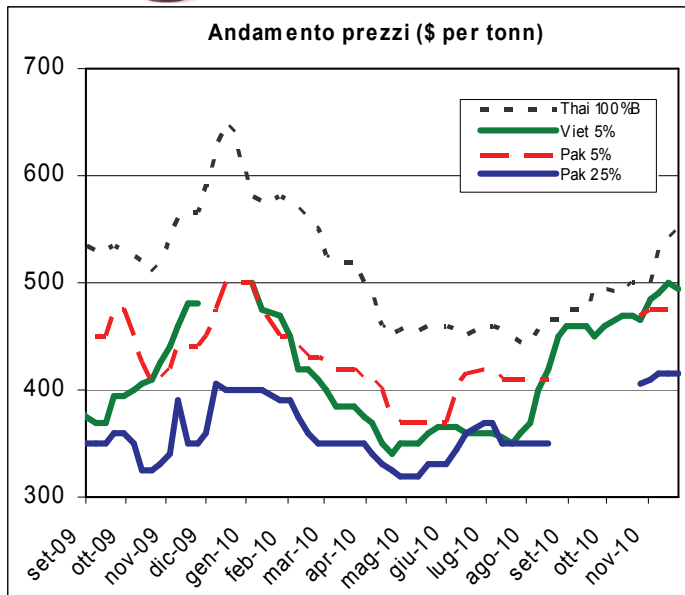
Per quanto riguarda l'export, dall'inizio della campagna sono stati richiesti titoli per 47.083 tonnellate, facendo segnare un incremento di 16.967 tonnellate (+56,3%) rispetto alla precedente campagna. Con 31.157 tonnellate gli operatori italiani coprono il 66% delle richieste.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3496		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	550	408
Vietnam 5%	495	367
Pakistan 5%	475	352
Pakistan 25%	415	307
India Basmati trad.	1.800	1.334
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	580	430
Argentina 5%	570	422
USA LG 2/4%	595	441
California MG 1/7%	875	648
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi Si registrano aumenti per il Thai 100%B (+\$10), per l'Argentina 5% (+\$5) e per l'Uruguay 5% (+\$5). In calo, invece, il Vietnam 5% (-\$5) e il California MG (-\$15), anche se quest'ultimo è relativo al prodotto al 7% di rotture, anziché al 4%.

Mondo Il Giappone ha acquistato 65.000 tonnellate di riso lavorato medium grain statunitense con consegne a partire da metà febbraio e 17.000 tonnellate di prodotto thailandese.

Le Filippine potrebbero indire le gare di acquisto entro la fine del 2010.

L'Iraq, che non acquista da fine agosto, dovrebbe tornare sul mercato a breve per un quantitativo compreso tra 120.000 e 180.000 tonnellate di prodotto.

Thailandia Sul mercato continua a registrarsi un eccesso di domanda rispetto all'offerta che sta facendo lievitare le quotazioni.

Le esportazioni del 2010, aggiornate all'11 novembre, si collocano a 7,3 milioni di tonnellate, contro i 7,45 milioni del 2009 e i 9,1 milioni del 2008.

Vietnam Le esportazioni del 2010, aggiornate al 19 novembre, si collocano a 6,1 milioni di tonnellate.

Pakistan Gli esportatori pachistani hanno cambiato strategia, risultando molto meno aggressivi rispetto a qualche settimana fa.

USA Nessuna novità di rilievo per il mercato del Long grain, mentre per il Medium Grain il Dipartimento dell'agricoltura statunitense (USDA) segnala una vendita di 33.000 tonnellate di riso lavorato californiano alla Libia.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Non risultano segnalazioni relative al riso

Varie

Pac post 2013: la comunicazione della Commissione (Fonte: Commissione europea)

Il 18 novembre, la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "La politica agricola comune (PAC) verso il 2020 – Rispondere alle sfide future dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio". La riforma è volta a rendere il settore agricolo europeo più dinamico, competitivo ed efficace nel conseguire l'obiettivo della strategia "Europa 2020" di stimolare una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. Il documento delinea tre opzioni per la futura riforma. Al termine del dibattito sulla strategia prospettata, la Commissione presenterà proposte legislative formali verso la metà del 2011. Nell'illustrare la comunicazione, il commissario UE per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș ha sottolineato oggi l'importanza di rendere la PAC "più verde, più equa, più efficiente e più efficace". Il commissario ha quindi aggiunto: "La PAC non riguarda solo gli agricoltori, ma tutti i cittadini dell'UE in quanto consumatori e contribuenti. È dunque importante concepire una politica che sia più comprensibile per il grande pubblico e chiarisca i vantaggi collettivi offerti dagli agricoltori all'intera società. L'agricoltura europea deve essere competitiva non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale."

Riso nell'Ue, il Copa-Cogeca chiede il mantenimento degli aiuti (Fonte: agricolturaonweb)

Questa settimana, in occasione di un incontro con alcuni eurodeputati, il Copa-Cogeca ha evidenziato l'importanza economica, territoriale e ambientale della risicoltura e ha chiesto la continuazione degli aiuti per i produttori di riso dell'Ue nel quadro della politica agricola comune post 2013. Il presidente del gruppo di lavoro 'Riso' del Copa-Cogeca, Manuel Cano, è intervenuto dichiarando che "l'attuale livello di produzione dell'Ue (oltre 3 milioni di tonnellate) non è sufficiente per soddisfare una domanda crescente. Ciò spiega perché l'Ue è uno dei principali importatori di riso nel mondo. Giovanni Daghetta, presidente del gruppo consultivo "Riso", ha ribadito il ruolo vitale che la risicoltura svolge per la qualità dell'acqua, la lotta contro la salinità del suolo e la preservazione della biodiversità, come pure per l'equilibrio ambientale di alcune regioni, che spesso sono zone naturali protette.

La Fao lancia l'allarme sui prezzi agricoli (Fonte: www.teatronaturale.it)

Il rapporto Food Outlook prevede aumenti del costo delle importazioni alimentari dell'11% per i Paesi più poveri e del 20% per quelli a basso reddito. Contrariamente alle previsioni iniziali, la produzione cerealicola mondiale adesso sembra sì ridurrà del due per cento piuttosto che espandersi dell'1,2 per cento, come anticipato in giugno. Responsabili di questo cambio di direzione, secondo il rapporto, un'improvvisa riduzione dell'offerta dovuta a condizioni meteorologiche sfavorevoli. Solo le riserve di riso si prevedono in aumento, con un incremento del sei per cento.